



**Azienda Regionale per il
Diritto allo Studio Universitario della Toscana**

PIANO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

RESIDENZA DE NICOLA

LOTTO 2 E MENSA

SAN MINIATO

SIENA

STRUTTURA	RESIDENZA DE NICOLA LOTTO 2 Via De Nicola, 9 SIENA tel 0577 39811
SEDE	SIENA
DESCRIZIONE	

Il complesso RU De Nicola è distribuito in 2 edifici (Lotto 1 e Lotto 2) ed è ubicato nelle adiacenze degli Istituti Biologici a poche decine di metri dal Policlinico Universitario "Santa Maria alle Scotte", sede della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Il presente piano si riferisce all'**edificio 2 (Lotto 2)**. All'interno della volumetria della residenza è presente un'area dedicata a mensa/cucina (**mensa San Miniato**) ed all'esterno un'**autorimessa**.

Le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi ai sensi del D.P.R. 151/11 sono le seguenti:

ATTIVITÀ 66.4.C: "Alberghi, pensioni, motel, villaggi albergo, residenze turistico - alberghiere, studentati, villaggi turistici, alloggi agrituristici, ostelli per la gioventù, rifugi alpini, bed & breakfast, dormitori, case per ferie, con oltre 100 posti letto".

ATTIVITÀ 74.1.A: "Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW (fino a 350 kW)" (inerente la Cucina).

ATTIVITÀ 74.1.A: "Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW (fino a 350 kW)" (inerente la Centrale termica).

ATTIVITÀ 75.1.A: "Autorimesse pubbliche e private, parcheggi pluriplano e meccanizzati, con superficie compresa tra 300 m² a 1000 m²".

Le attività, di cui alla pratica VV.F. n. 13421, sono svolte in forza del parere favorevole prot.11086 del 30/08/2023

La segnalazione certificato di inizio attività ai fini della sicurezza antincendio relativa alle attività sopraindicate (Residenza Universitaria "De Nicola" Lotto 2) è stata trasmessa con nota Ns. Prot n. 1521 del 11/02/2025.

Vie di esodo

Nella tabella sottostante si riporta il massimo affollamento di piano:

Piano	Affollamento	Capacità deflusso	Vie di esodo	Larghezza totale
Terra	10 (5 camere) 88 (Sale studio) 13 (lavanderia) 30 (servizi) 50 (ospiti) Totale: 191	50	UET/1 UET/2 UET/4	6 moduli 6 x 50 = 300 > 191 cautelativamente non considerando la UET/3
Primo	58 (29 camere) 4 (3 depositi) Totale: 62	33	Scala A Scala B Scala C	6 moduli 6 x 33 = 198 > 62 cautelativamente non considerando la passerella
Secondo	60 (30 camere) 3 (2 depositi) Totale: 63	33	Scala A Scala B Scala C	6 moduli 6 x 33 = 198 > 63
Terzo	16 (8 camere) 2 (C.Termica) Totale: 18	33	Scala B Scala C	4 moduli 4 x 33 = 132 > 18

Quarto	16 (8 camere)	33	Scala B Scala C	4 moduli 4 x 33 = 132 > 16
Quinto	16 (8 camere)	33	Scala B Scala C	4 moduli 4 x 33 = 132 > 16
Totale affollamento: 191 + 62 + 63 + 18 + 16 + 16 = 366				

Per quanto riguarda i locali destinati a **mensa**, l'affollamento previsto è pari a ca. 140 persone pari ai posti a sedere ed ai dipendenti. La mensa è dotata di un sistema organizzato di vie di esodo sfocianti tutti all'esterno in luogo sicuro di cui alcune evidenziate nell'elaborato grafico. Sono presenti 4 uscite (da UET/6 a UET/9), che al fine del dimensionamento delle uscite, considerando la capacità di deflusso pari a 50 (piano terra), risultano ampiamente sufficienti.

Per quanto riguarda l'**autorimessa**, l'affollamento corrisponde a 27 posti auto da un veicolo oltre a 16 posti moto: 43 persone.

Le uscite di sicurezza sono le seguenti:
UEA/1 e EA2

L'edificio 2 è costituito da 88 camere doppie con bagno interno, per 176 posti letto

L'edificio 2 è dotato di

- punti cottura con sale pranzo
- sala svago
- rete wireless (servizio gratuito)
- sale studio
- giardini interni ed esterni
- locali adibiti a lavanderia e stireria
- ascensore

L'edificio 2 è stato costruito nel 2002.

Si tratta di un edificio articolato in tre corpi: uno a rettangolo con 3 piani fuori terra, uno a ventaglio con 6 piani fuori terra e un terzo destinato a parcheggio.

I corpi sono collegati da 3 rampe di scale.

Nel terrapieno sono presenti i locali destinati alla **mensa** .

La disposizione dei locali adibiti al servizio di ristorazione è la seguente:

Spogliatoio e servizi destinati a guardaroba del personale maschile costituiti da:

- n. 1 locale spogliatoio
- n. 1 antibagno
- n. 1 bagno con water
- n.1 doccia
- n.1 lavamani

Spogliatoi e servizi del personale femminile situati all'interno dell'attigua Residenza Universitaria, formati da:

- n. 2 locali spogliatoio
- n. 2 corridoi antibagno
- n. 2 bagno con water

- n. 2 docce
- n. 3 lavamani

Area ricevimento merci: vi si svolgono le operazioni del ricevimento e controllo derrate in entrata;

- Depositi derrate: destinati allo stoccaggio delle derrate non deperibili;
- Cella surgelati: destinata allo stoccaggio di prodotti surgelati;
- Cella carni: destinata allo stoccaggio della carne;
- Cella latticini-salumi-vegetali: destinata allo stoccaggio di latticini, salumi e verdure in aree distinte;

Area lavorazione alimenti: suddivisa in area preparazione verdure, area preparazione piatti freddi, area preparazione confezionamento delle pietanze da asporto;

Area preparazione e cottura: destinata alle operazioni di preparazione e cottura pietanze;

Area pizzeria: destinata alla preparazione e cottura pizza;

Area distribuzione self service: destinata al porzionamento ed alla distribuzione di piatti a legume caldo, freddo e refrigerato;

Area lavaggio: suddivisa in zona destinata al ricevimento e sbarazzo vassoi sporchi, zona destinata al lavaggio stoviglie e vassoi, zona destinata al lavaggio pentole e altro materiale utilizzato per il servizio;

Sala consumazione mensa: destinata alla consumazione del pasto comprendente anche la zona distributori bevande;

Servizi igienici utenti disabili:

- formato da n° 1 water, n° 1 lavamani;
- formato da n° 2 water, n° 2 lavamani;
- formato da n° 2 water, n° 2 lavamani

Uffici Ristorazione: n. 4 locali situati al piano terra dell'attigua Residenza Universitaria e collegati alla mensa attraverso passaggio interno.

IMPIANTI E ATTREZZATURE PRESENTI

L'edificio 2 è dotato di:

- IMPIANTI ELETTRICI GENERALI
- IMPIANTI DI TERRA
- LINEE ELETTRICHE E CANALIZZAZIONI PER TUTTE LE TIPOLOGIE D'IMPIANTO
- PUNTI DI UTENZA
- IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE
- IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE EMERGENZA E SICERENZA
- IMPIANTI IDRAULICI
- IMPIANTO IDRICO/SANITARIO
- IMPIANTI DI ADDUZIONE E DISTRIBUZIONE ACQUA POTABILE
- SERBATOIO E VASCHE DI RACCOLTA ACQUA POTABILE
- IMPIANTO DI TRATTAMENTO E ADDOLCITURA ACQUA POTABILE
- IMPIANTI ADDUZIONE GAS
- IMPIANTI ANTINCENDIO (IDRANTI E NASPI)
- ESTINTORI A POLVERE E CO2

- COMPARTIMENTAZIONEI E PORTE TAGLIAFUOCO
- IMPIANTI RILEVAZIONI FUMI E CENTRALINE
- IMPIANTI ANTINTRUSIONE
- IMPIANTI TVCC
- CENTRALINI E IMPIANTI TELEFONICI
- WIRELESS E ACCES POINT
- ASCENSORI E MONTACARICHI
- CENTRALE TERMICA CON POTENZA FOCOLARE SUPERIORE A 35 KW

ATTREZZATURE IN USO AL SERVIZIO RISTORAZIONE

Le attrezzature presenti sono quelle comunemente utilizzate nei servizi di ristorazione collettiva; i materiali di costruzione sono sanificabili, atti a garantire la sicurezza degli operatori e degli alimenti.

Le attrezzature rientrano interamente nell'applicazione del piano di autocontrollo, pertanto sottoposte a sanificazione e manutenzione nonché alle elementari norme di igiene e sicurezza.

IMPIANTI E ATTREZZATURE PER CONTRASTARE EMERGENZA INCENDIO

ESTINTORI D'INCENDIO L'attività ricettiva e di ristorazione sono dotate di estintori d'incendio portatili, ubicati in posizione facilmente accessibile e visibile a distanza reciproca non superiore a 30 m.

Sulla copertura della cucina è presente un cupolino motorizzato tramite comando dall'Impianto di rilevazione fumi/calore/gas.

IMPIANTI DI RIVELAZIONE E SEGNALAZIONE ALLARME INCENDIO

Il pannello ripetitore dell'impianto antincendio a servizio dell'edificio Lotto 2 si trova presso la portineria dell'edificio 1: ciò consente al portiere la verifica della provenienza dell'allarme e la gestione delle prime fasi dell'allarme; per tacitare l'allarme è necessario recarsi nel piano seminterrato dell'Edificio 2 dove è presente la centralina.

Presso i locali della Cucina è presente un impianto di rilevazione e allarme con centralina remotizzata anche sulla Portineria dell'Edificio 1.

LAVORATORI PRESENTI

PERSONALE SERVIZIO RISTORAZIONE: 4 DIPENDENTI AMMINISTRATIVI E 18 ADDETTI AD ATTIVITA' DI PRODUZIONE SUDDIVISI SU TURNO ANTIMERIDIANO E POMERIDIANO

PERSONALE DITTA PULIZIE: 2 OPERATORI (ORARIO ANTIMERIDIANO)

PERSONALE MANUTENZIONI: PRESENZA A RICHIESTA

FORMAZIONE E INFORMAZIONE ADDETTI GESTIONE EMERGENZA

Il personale che è stato designato come Addetto alla Squadra Emergenza viene formato in materia di

gestione delle emergenze e lotta antincendio ai sensi dell'articolo 5 del DECRETO 2 settembre 2021. In particolare per lo svolgimento del ruolo di Addetti alla Gestione Emergenza della Residenza viene richiesta la formazione di livello 3 con il conseguimento dell'attestato di idoneità tecnica.

All'interno del Servizio Ristorazione i dipendenti che compongono la Squadra Emergenza e i relativi ruoli devono essere individuati al momento della predisposizione dei turni di lavoro fra i Dipendenti che hanno ricevuto la formazione specifica per il Rischio Incendio.

Allo scopo di garantire la costante presenza di personale formato anche alla gestione di emergenze di carattere sanitario, tutti gli Addetti alla Gestione Emergenza sono formati anche con riferimento alle mansioni di Addetto al Primo Soccorso secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale n. 388 del 15/7/03.

Per il personale che svolge attività di Portierato in ragione dell'Appalto del Servizio, viene richiesto ugualmente il livello di formazione di tipo 3 con il conseguimento dell'attestato di idoneità tecnica per Gestione Emergenza e Rischio Incendio e la formazione per Addetto Primo Soccorso: una specifica disposizione in tal senso viene richiesta in sede di redazione del DUVRI. L'Azienda DSU Toscana verifica periodicamente il livello di formazione del personale e concorda le procedure per garantire il rispetto del presente Piano Emergenza.

Il personale DSU Toscana organizza incontri periodici tenuti dal RSPP aziendale per condividere gli aggiornamenti alle procedure di gestione emergenza.

Attraverso il sito e i social gestiti DSU Toscana vengono diffuse informative relative ai comportamenti corretti da tenere in caso di emergenza: <https://www.dsu.toscana.it/fr/-/procedure-gestione-emergenza>
Le stesse informative sono affisse all'interno della Struttura.

COMPOSIZIONE SQUADRA EMERGENZA

1. EMERGENZA ALL'INTERNO DELLA RESIDENZA LOTTO 2

1.1 SITUAZIONE DI EMERGENZA CON PRESENZA DI ATTIVITA' CONTEMPORANEA NELLA MENSA

ORARIO 8.30-14.30/15.00-21.00

3 COMPONENTI

1 ADDETTO ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA (PORTIERE)	Verifica il Centralino di Emergenza, verifica la veridicità dell'allarme e se necessario emana l'ordine di evacuazione utilizzando il pulsante di allarme e anche il megafono a disposizione Effettua la chiamata dei Soccorsi (112) (vedi Allegato 1) Allerta il Personale del Servizio Ristorazione per chiedere
---	--

	<p>un supporto da parte della Squadra Emergenza</p> <p>Verifica la presenza di persone disabili e incarica uno o più Dipendenti e/o studenti di gestire l'evacuazione delle persone disabili</p> <p>Presidia le uscite di emergenza e verifica la presenza dei Lavoratori e degli Utenti presso i punti di raccolta</p>
<p>1 ADDETTO ALLA GESTIONE DELLA SQUADRA EMERGENZA</p> <p>(PERSONALE RISTORAZIONE: addetto indicato con la sigla AGEM in schema squadra di emergenza affisso in struttura)</p>	<p>Si coordina con gli ADDETTI SQUADRA EMERGENZA per suddividersi le aree da controllare (AREE UFFICI, AULE STUDIO, UFFICI MENSA E SPOGLIATOI – LOTTO 2) e da raggiungere con avviso vocale tramite megafono</p> <p>Presidia le uscite di emergenza e verifica la presenza dei Lavoratori e degli Utenti presso i punti di raccolta</p>
<p>1 ADDETTO SQUADRA EMERGENZA</p> <p>(PERSONALE RISTORAZIONE: addetto indicato con la sigla ASEM in schema squadra di emergenza affisso in struttura)</p>	<p>Controlla l'evacuazione delle aree destinate al Personale e agli Studenti</p> <p>Presidia le uscite di emergenza e verifica la presenza dei Lavoratori e degli Utenti presso i punti di raccolta</p>

1.2 SITUAZIONE DI EMERGENZA IN ASSENZA DI ATTIVITA' CONTEMPORANEA NELLA MENSA ORARIO 14.30-15.00/21.00-8.30 O PERIODI DI CHIUSURA MENSA

1 COMPONENTE

<p>1 ADDETTO ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA</p> <p>(PORTIERE)</p>	<p>Verifica il Centralino di Emergenza, verifica la veridicità dell'allarme e se necessario emana l'ordine di evacuazione utilizzando il pulsante di allarme e il megafono a disposizione</p> <p>Effettua la chiamata dei Soccorsi (112) (vedi Allegato 1)</p> <p>Verifica la presenza di persone disabili e incarica uno o più studenti di gestire l'evacuazione delle persone disabili</p> <p>Allerta il Global Service</p> <p>Avvia, se appositamente istruito, la procedura prevista per riportare gli ascensori al piano</p> <p>Presidia le uscite di emergenza e verifica la presenza degli Utenti presso i punti di raccolta</p>
--	---

2. EMERGENZA ALL'INTERNO DELLA MENSA

TURNO ANTIMERIDIANO E POMERIDIANO: ORARIO 8.30-14.30/15.00-21.00

2 COMPONENTI

<p>1 ADDETTO ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA</p> <p>(PERSONALE RISTORAZIONE: addetto indicato con la sigla AGEM in schema squadra di emergenza affisso in struttura)</p>	<p>Verifica il Centralino di Emergenza, verifica la veridicità dell'allarme e se necessario, emana l'ordine di evacuazione utilizzando il megafono e effettua la chiamata dei Soccorsi (112) (vedi Allegato 1) e allerta il centralino della Residenza e se ritenuto opportuno fa diramare ordine evacuazione Lotto 2</p> <p>Verifica la presenza di persone disabili e incarica un membro della squadra o altro personale di gestire l'evacuazione delle persone disabili</p> <p>Verifica che tutti i Dipendenti abbiano abbandonato la cucina e gli spogliatoi</p> <p>Gestisce, se possibile, l'interruzione delle utenze</p> <p>Allerta il Global Service</p> <p>Presidia le uscite di emergenza e verifica la presenza dei Lavoratori e degli Utenti presso i punti di raccolta</p>
<p>1 ADDETTI SQUADRA EMERGENZA</p> <p>(PERSONALE RISTORAZIONE: addetto indicato con la sigla ASEM in schema squadra di emergenza affisso in struttura)</p>	<p>Controlla evacuazione della sala (bagni, magazzino)</p> <p>Presidia le uscite di emergenza e verifica la presenza dei Lavoratori e degli Utenti presso i punti di raccolta</p>

3. EMERGENZA ALL'INTERNO DEL BAR

ORARIO ANTIMERIDIANO: 8.30-14.30

2 COMPONENTI

<p>1 ADDETTO ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA</p> <p>(PERSONALE RISTORAZIONE: addetto indicato con la sigla AGEMB in schema squadra di emergenza affisso in struttura)</p>	<p>Emana l'ordine di evacuazione utilizzando il megafono e effettua la chiamata dei Soccorsi (112) (vedi Allegato 1) e allerta il centralino della Residenza e se ritenuto opportuno fa diramare ordine evacuazione Lotto 1</p> <p>Verifica la presenza di persone disabili e incarica un membro della squadra o altro personale di gestire l'evacuazione delle persone disabili</p> <p>Verifica che tutti i Dipendenti abbiano abbandonato la cucina e gli spogliatoi</p> <p>Gestisce, se possibile, l'interruzione delle utenze</p> <p>Allerta il Global Service</p>
---	--

	Presidia le uscite di emergenza e verifica la presenza dei Lavoratori e degli Utenti presso i punti di raccolta
1 ADDETTI SQUADRA EMERGENZA (PERSONALE RISTORAZIONE: addetto indicato con la sigla ASEMB in schema squadra di emergenza affisso in struttura)	Controlla evacuazione della sala Presidia le uscite di emergenza e verifica la presenza dei Lavoratori e degli Utenti presso i punti di raccolta

Nel momento in cui viene diramato l'allarme generale ciascun ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE deve attivarsi per compiere le operazioni previste per i componenti della Squadra Emergenza coordinandosi con gli altri ADDETTI e valutando il da farsi sulla base della situazione specifica, facendo riferimento alle azioni dettagliate.

AZIONI CHE L'ADDETTO ALLA GESTIONE EMERGENZA DEVE COMPIERE PERIODICAMENTE

- CONTROLLO PRESIDIO SICUREZZA: controllo a vista di estintori, corretto funzionamento porte tagliafuoco, segnalazione mal funzionamenti del sistema di allarme

- VERIFICA DI AVERE A DISPOSIZIONE, CORRETTAMENTE ARCHIVIATO INSIEME ALLA DOCUMENTAZIONE PER LA PREVENZIONE INCENDI:

- Piano Emergenza,
- Istruzioni funzionamento centralina,
- Mappatura degli allarmi con corrispondenza delle zone,
- Numeri di telefono delle singole camere/appartamenti,
- Liste di sorveglianza

- RILEGGE QUANTO PREVISTO DAL PIANO EMERGENZA E VERIFICA DI AVER COMPRESO TUTTE LE PROCEDURE

- CONTROLLO MEGAFONO: secondo procedura condivisa affissa sulla scatola (vedi paragrafo UTILIZZO MEGAFONO E GIACCHETTINO AD ALTA VISIBILITA')

- CONTROLLO DELLA CENTRALINA DELL'IMPIANTO: l'Addetto alla squadra emergenza deve essere in grado di comprendere in maniera immediata i messaggi di allarme visionabili sul pannello della centralina e conoscere i passaggi per ripristinare il corretto funzionamento della centralina in caso di falso allarme

PROCEDURA DI EMERGENZA



Il pannello ripetitore dell'impianto antincendio a servizio dell'edificio denominato De Nicola Lotto 2 si trova presso la portineria della Residenza denominata De Nicola Lotto 1, presidiata h24: ciò consente la verifica della provenienza dell'allarme e la gestione delle prime fasi dell'allarme. Per tacitare l'allarme l'Addetto alla gestione dell'emergenza deve recarsi nel piano seminterrato dell'Edificio 2 dove è presente la centralina.



Sempre presso la Residenza denominata De Nicola lotto 1 è presente il pannello ripetitore dell'impianto antincendio a servizio dei locali della Mensa San Miniato: ciò consente la verifica della provenienza dell'allarme e la gestione delle prime fasi dell'allarme in particolare in assenza di personale del Servizio Ristorazione.

EMERGENZA INCENDI ALL'INTERNO DELLA RESIDENZA

SCENARIO 1 PRESENZA DI MODESTO FOCOLAIO

UTENTI O VISITATORI

In caso di modesto focolaio, qualora non ci sia un ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA nelle vicinanze, azionare il più vicino pulsante di emergenza.

ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA

- Interviene, nei limiti delle proprie conoscenze ed addestramento, allontanando materiali infiammabili, provvedendo allo spegnimento del focolaio anche tramite i presidi antincendio, allontanando e rassicurando gli eventuali visitatori presenti. **(nel caso di modesto focolaio in prossimità della centrale termica o della centrale elettrica prima di compiere qualunque operazione procedere all'interruzione delle utenze utilizzando i sistemi di blocco presenti)**

- Verifica che non vi sia presenza di persone che necessitino di assistenza medica e nel caso effettua la chiamata al Pronto Soccorso componendo il numero 112 (vedi Procedura di chiamata dei Soccorsi).

- In caso di impossibilità di intervento diretto aziona il più vicino pulsante di emergenza antincendio ed esegue la procedura relativa all'attivazione dell'allarme antincendio (Scenario 2).

SCENARIO 2 ATTIVAZIONE DELL'ALLARME ANTINCENDIO

L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA verifica sulla centralina la provenienza dell'allarme

L'impianto di rilevazione e segnalazione allarme è collegato con la Portineria della Residenza De Nicola Lotto 1, per cui l'Addetto Emergenza, in caso di allarme, si reca prontamente sulla struttura per verificare la veridicità dell'allarme

- ALLARME PROVENIENTE DA UNA CAMERA

L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA contatta telefonicamente gli alloggiati nella camera e chiede di verificare la motivazione dell'attivazione dell'allarme.

- 1) Se gli alloggiati forniscono una spiegazione (**FALSO ALLARME**) e non dichiarano la presenza di pericolo **L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA**:
 - tacita l'allarme
 - si reca personalmente a verificare la situazione.
 - Dopo aver effettuato la verifica prende nota dell'attivazione dell'allarme.

- 2) Se gli alloggiati confermano la presenza di un **focolaio di dimensioni modeste** **L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA**:
 - utilizza il tempo di preallarme per recarsi sul posto e interviene prontamente nei limiti delle proprie conoscenze ed addestramento, utilizzando i mezzi antincendio reperibili nelle vicinanze e allontanando i materiali infiammabili.
 - Verifica che non vi sia presenza di persone che necessitino di assistenza medica e nel caso effettua la chiamata al Pronto Soccorso componendo il numero 112 (vedi Procedura di chiamata Soccorsi).
 - Dopo aver ripristinato la situazione di sicurezza annota l'evento.
 - In caso di impossibilità di intervento diretto aziona il più vicino pulsante di emergenza ed esegue la procedura relativa alla presenza di un focolaio di dimensioni importanti.

- 3) Se gli alloggiati confermano la presenza di un **focolaio di dimensioni importanti** **L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA**:
 - seleziona il tasto EVACUAZIONE sulla centralina o aziona il più vicino pulsante di emergenza,
 - contatta prontamente i VV.FF. componendo il numero 112 (vedi Procedura di chiamata dei Soccorsi),
 - attua tutte le misure per limitare il propagarsi dell'incendio recandosi in prossimità dell'incendio, allontanando i materiali infiammabili e favorendo l'uscita degli occupanti che sono invitati ad uscire dalla struttura dal permanere dell'allarme.
 - Verifica l'assenza di persone nelle cabine degli ascensori.
 - Verifica che non vi sia presenza di persone che necessitino di assistenza medica e nel caso effettua la chiamata al Pronto Soccorso componendo il numero 112 (vedi Procedura di chiamata dei Soccorsi).
 - Si accerta della presenza di eventuali occupanti con disabilità, portandosi in prossimità della loro stanza, sempre che questo non arrechi pericolo alla propria incolumità.
 - Incarica uno dei presenti di accompagnare il soggetto con disabilità fino all'uscita o fino al luogo più vicino all'uscita (in caso di disabilità motoria), in modo che ne sia prontamente segnalata la presenza all'arrivo dei soccorsi.
 - Sollecita anche telefonicamente gli occupanti a procedere celermente all'evacuazione.
 - Presidia le uscite di sicurezza per verificare che gli occupanti siano usciti.
 - Collabora ed informa le squadre dei VV.F. giunte sul luogo.
 - Annota l'evento.
 - Contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie a ripristinare lo stato di sicurezza, là dove possibile.
 - Contatta il Responsabile della Struttura.

- Annota l'evento.

- ALLARME PROVENIENTE DALLE AREE COMUNI (CORRIDOI, SALE STUDIO)

L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA si reca prontamente nel luogo segnalato dalla centralina e verifica personalmente la presenza di un focolaio.

- 1) Se non è presente alcun focolaio (**FALSO ALLARME**) l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:
 - tacita l'allarme
 - prende nota dell'attivazione dell'allarme.

- 2) Se è presente un **focolaio di dimensioni modeste** l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:
 - utilizza il tempo di preallarme di 300 secondi per intervenire nei limiti delle proprie conoscenze ed addestramento, utilizzando i mezzi antincendio reperibili nelle vicinanze e allontanando i materiali infiammabili.
 - Verifica che non vi sia presenza di persone che necessitino di assistenza medica e nel caso effettua la chiamata al Pronto Soccorso componendo il numero 112 (vedi Procedura di chiamata dei Soccorsi).
 - Dopo aver ripristinato la situazione di sicurezza annota l'evento.
 - In caso di impossibilità di intervento diretto aziona il più vicino pulsante di emergenza ed esegue la procedura relativa alla presenza di un focolaio di dimensioni importanti (3).

- 3) Se è presente un **focolaio di dimensioni importanti** l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:
 - seleziona il tasto EVACUAZIONE sulla centralina o aziona il più vicino pulsante di emergenza,
 - contatta prontamente i VV.FF. componendo il numero 112 (vedi Procedura di chiamata dei Soccorsi).
 - attua tutte le misure per limitare il propagarsi dell'incendio allontanando i materiali infiammabili e favorendo l'uscita degli occupanti che sono invitati ad uscire dalla struttura dal permanere dell'allarme,
 - Verifica l'assenza di persone nelle cabine degli ascensori.
 - Verifica che non vi sia presenza di persone che necessitino di assistenza medica e nel caso effettua la chiamata al Pronto Soccorso componendo il numero 112 (vedi Procedura di chiamata dei Soccorsi).
 - Si accerta della presenza di eventuali occupanti con disabilità, portandosi in prossimità della loro stanza, sempre che questo non arrechi pericolo alla propria incolumità.
 - Incarica uno dei presenti di accompagnare il soggetto con disabilità fino all'uscita o fino al luogo più vicino all'uscita (in caso di disabilità motoria), in modo che ne sia prontamente segnalata la presenza all'arrivo dei soccorsi.
 - Sollecita anche telefonicamente gli occupanti a procedere celermente all'evacuazione.
 - Presidia le uscite di sicurezza per verificare che gli occupanti siano usciti.
 - Collabora ed informa le squadre dei VV.FF. giunte sul luogo.
 - Contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie a ripristinare lo stato di sicurezza, là dove possibile.
 - Contatta il Responsabile della Struttura.

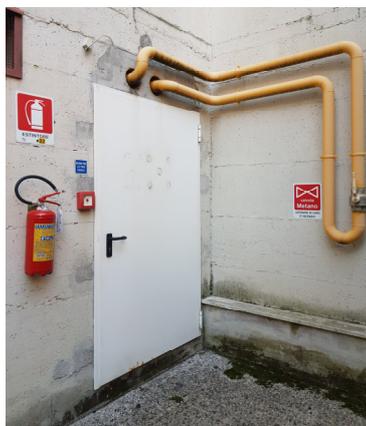
- Annota l'evento.

- ALLARME PROVENIENTE DALLA CENTRALE TERMICA

L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA si reca prontamente nei pressi della centrale termica e verifica personalmente la presenza di un focolaio.

- 1) Se non è presente alcun focolaio (**FALSO ALLARME**) l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:
 - tacita l'allarme
 - prende nota dell'attivazione dell'allarme.
- 2) Se è presente un **focolaio di modeste dimensioni** l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:
 - interrompe l'alimentazione del combustibile.
 - utilizza il tempo di preallarme di 300 secondi per intervenire nei limiti delle proprie conoscenze ed addestramento, utilizzando i mezzi antincendio reperibili nelle vicinanze e allontanando i materiali infiammabili.
 - Contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie a ripristinare lo stato di sicurezza, là dove possibile.
 - Annota l'evento.
 - In caso di impossibilità di intervento diretto aziona il più vicino pulsante di emergenza antincendio ed esegue la procedura relativa alla presenza di un focolaio di dimensioni importanti.
- 3) Se è presente un **focolaio di dimensioni importanti** l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:
 - interrompe l'alimentazione del combustibile e si allontana.
 - seleziona il tasto EVACUAZIONE sulla centralina o aziona il più vicino pulsante di emergenza,
 - contatta prontamente i VV.FF. componendo il numero 112 (vedi Procedura di chiamata dei soccorsi),
 - attua tutte le misure per limitare il propagarsi dell'incendio allontanando i materiali infiammabili e favorendo l'uscita degli occupanti,
 - Verifica l'assenza di persone nelle cabine degli ascensori.
 - Verifica che non vi sia presenza di persone che necessitino di assistenza medica e nel caso effettua la chiamata al Pronto Soccorso componendo il numero 112 (vedi Procedura di chiamata dei soccorsi).
 - Si accerta della presenza di eventuali occupanti con disabilità, portandosi in prossimità del loro appartamento, sempre che questo non arrechi pericolo alla propria incolumità.
 - Incarica uno dei presenti di accompagnare il soggetto con disabilità fino all'uscita o fino al luogo più vicino all'uscita (in caso di disabilità motoria), in modo che ne sia prontamente segnalata la presenza all'arrivo dei soccorsi.
 - Sollecita anche telefonicamente gli occupanti a procedere celermente all'evacuazione.
 - Presidia le uscite di sicurezza per verificare che gli occupanti siano usciti.
 - Collabora ed informa le squadre dei VV.FF. giunte sul luogo.
 - Contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie a ripristinare lo stato di

Figura 1 Centrale Termica Lotto 2:
terrazza



sicurezza, là dove possibile.

- Contatta il Responsabile della Struttura.
- Annota l'evento.

Presso la Mensa San Miniato è installato un sistema automatico di chiusura dell'alimentazione del combustibile in caso di rilevazione di pericolo da parte dell'impianto antincendio. Di seguito le istruzioni per il riarmo manuale in caso di falso allarme.

PER RIARMO MANUALE DELLA VALVOLA INTERCETTAZIONE COMBUSTIBILE



- 1 - Svitare il coperchietto (A).
- 2 - Svitare il perno di riarmo (B) dalla vite di fissaggio.
- 3 - Inserire l'estremità non filettata del perno nell'apposto foro della manopola (C).
- 4 - Ruotare leggermente in senso orario la manopola di riarmo e attendere qualche istante.
- 5 - Ruotare fino a fine corsa in senso orario la manopola di riarmo fino ad avvenuto aggancio. A riarmo avvenuto la freccia indicherà verso l'alto.
- 6 - Riavvitare il perno nella posizione originale (B).
- 7 - Riavvitare il coperchietto (A).

- INCENDIO SEGNALATO IN PROSSIMITA' DELLA CENTRALE ELETTRICA

L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- si reca prontamente nei pressi della centrale termica e verifica personalmente la presenza di un focolaio.

in presenza di qualunque principio di incendio, attiva la chiamata ai VV.FF.

- laddove non si ravvisi pericolo imminente per la propria incolumità, l'Addetto alla Squadra Emergenza interrompe l'alimentazione elettrica premendo il pulsante esterno e si allontana prontamente.

- verifica che nessuno si avvicini all'area interessata dall'incendio, dando apposita comunicazione agli alloggiati.

- attende l'arrivo delle squadre dei VV.FF. giunte sul luogo.

- Contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie a ripristinare lo stato di sicurezza, là dove possibile.

- Contatta il Responsabile della Struttura.

- Annota l'evento.



Figura 2 Quadro Elettrico Mensa

EMERGENZA TERREMOTO

L'eventualità che possa verificarsi un terremoto risulta possibile, anche se estremamente imprevedibile. Durante la fase attiva del terremoto l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA si preoccupa della propria incolumità cercando riparo sotto un tavolo o nei pressi di un muro portante.

Al termine delle scosse, si considera opportuno dare corso all'EVACUAZIONE.

L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- si reca presso il più vicino pulsante di attivazione dell'impianto di allarme antincendio e dà avvio all'evacuazione della struttura.
- Si accerta della presenza di eventuali occupanti con disabilità, attraverso un contatto telefonico.
- Incarica, tramite contatto telefonico, uno degli occupanti delle stanze limitrofe di accompagnare il soggetto con disabilità fino all'uscita o fino al luogo più vicino all'uscita (in caso di disabilità motoria), in modo che ne sia prontamente segnalata la presenza all'arrivo dei soccorsi.
- Sollecita anche telefonicamente gli occupanti a procedere celermente all'evacuazione ricordando loro di non utilizzare gli ascensori e non sostare sulle scale.
- Attende istruzioni in merito al rientro nella struttura e si preoccupa di tranquillizzare i presenti.

EMERGENZA BLACK OUT ELETTRICO

In caso di interruzione non pianificata della fornitura dell'energia elettrica, l'edificio è equipaggiato con illuminazione di emergenza che si aziona automaticamente in caso di black-out garantendo una luminosità sufficiente per consentire la permanenza temporanea nei locali in sicurezza.

L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- Verifica che nessuna persona si trovi all'interno degli ascensori: in caso positivo contatta la ditta di manutenzione degli ascensori.
- Contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie ad accertare le cause del black out e ripristinare lo stato di sicurezza, là dove si tratti di cause interne.
- In caso di disservizio esterno dell'ENEL si informa sulla durata del disservizio tramite il recapito telefonico.
- Annota l'evento.

In caso di BLACK-OUT ELETTRICO preannunciato dall'ENEL appone alle porte degli ascensori il cartello di FERMO con l'indicazione del relativo periodo.

EMERGENZA ALLAGAMENTO

Possono verificarsi allagamenti dovuti alla rottura dell'impianto idrico, comprese le tubazioni di raccolta delle fognature, o in caso di eventi atmosferici particolari: si tratta di fenomeni che non hanno carattere repentino e massivo.

In caso di una perdita di acqua consistente ed in particolare fenomeni di allagamento l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- provvede a interrompere l'alimentazione della rete idrica, agendo sulla valvola esterna all'edificio.
- Contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie a ripristinare lo stato di sicurezza, là dove si tratti di cause interne.

- Chiede l'intervento della Ditta che effettua le pulizie per ripristinare le condizioni di sicurezza e apporre l'apposita segnaletica di segnalazione di pericolo.
- Annota l'evento.

EMERGENZA INFORTUNIO

Quando si verifica un infortunio, l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- sulla base della formazione ricevuta, valuta gli effetti del trauma lesivo.
- Se si tratta di un infortunio di lieve entità, presta le prime cure con l'utilizzo dei presidi sanitari presenti nella CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO.
- Se si trattasi di un infortunio di entità maggiore, dispone la chiamata del PRONTO SOCCORSO, cercando di fornire il maggior numero di informazioni necessarie per facilitare l'intervento dei mezzi di soccorso (vedi Procedura di chiamata del Pronto Soccorso).
- Compie le operazioni che ritiene più opportune sulla base della formazione ricevuta (es. massaggio cardiaco).
- Cerca di infondere tranquillità all'infortunato, se cosciente, fino all'arrivo dei soccorritori.

FUNZIONAMENTO CENTRALINA PRESENTE PRESSO MENSA SAN MINIATO

Gestione rapida delle emergenze

Sequenza		in caso di ALLARME
1		Silenziare il cicalino
2		Passare al livello di accesso 2 ruotando la chiave in senso orario (basta un impulso)
3		Silenziare le sirene
4		Verificare le segnalazioni sul display
5		In caso di falso allarme premere il tasto di reset
		In caso di pericolo attivare manualmente l'evacuazione

Sequenza		in caso di GUASTO
1		Silenziare il cicalino
2		Passare al livello di accesso 2 ruotando la chiave in senso orario (basta un impulso)
3		Verificare le segnalazioni sul display
4		Rimediare al guasto Se necessario contattare il responsabile della manutenzione
5		Premere il tasto di reset per cancellare la memoria di guasto

La centralina di comando dell'impianto di rilevazione incendi presente presso la Mensa San Miniato è remotizzata anche presso la portineria della Residenza Lotto 1.

Questo allo scopo di garantire una costante supervisione di un'area dell'edificio a cui è associato un maggior rischio incendio.

Durante gli orari di apertura della mensa, la verifica della veridicità di eventuali allarmi compete agli Addetti alla Gestione Emergenza presenti nella struttura (AGEM secondo turnazione), mentre in assenza di personale della mensa, il controllo compete al Portiere che deve effettuare le operazioni di verifica secondo quanto previsto dalle PROCEDURE DI EMERGENZA.

PROCEDURA EVACUAZIONE

Nei casi in cui si renda necessario procedere all'Evacuazione della Struttura (**per incendio, terremoto o altra criticità segnalata dal Responsabile della Struttura o dalle Forze dell'Ordine**) l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- si reca presso il più vicino **pulsante di attivazione dell'impianto di allarme** e attiva il segnale,
- si accerta della presenza di eventuali occupanti con disabilità, portandosi in prossimità della loro stanza, sempre che questo non arrechi pericolo alla propria incolumità,
- incarica uno dei presenti di accompagnare il soggetto con disabilità fino all'uscita o fino al luogo più vicino all'uscita (in caso di disabilità motoria), in modo che ne sia prontamente segnalata la presenza all'arrivo dei soccorsi,
- verifica la presenza di utenti e nelle aree comuni,
- incoraggia telefonicamente gli occupanti ad abbandonare la struttura,
- presidia le uscite di sicurezza per verificare che gli occupanti siano usciti.

PROCEDURA EVACUAZIONE PERSONE DISABILI

In sede di assegnazione dei posti alloggio agli aventi diritto, viene esclusa la possibilità che un soggetto con disabilità motoria importante possa essere alloggiato all'interno della Residenza De Nicola, favorendo l'assegnazione nelle strutture che possono garantire appartamenti al piano terra. Eventuali disabili (persone che utilizzano sedie a rotelle e che hanno mobilità ridotta, persone con udito o visibilità menomata, ecc.), presenti a diverso titolo all'interno dell'edificio devono essere singolarmente seguiti e aiutati nell'evacuazione da almeno una persona individuata fra i presenti al momento dall'Addetto alla Gestione dell'Emergenza.

In ogni caso l'evacuazione non avrà inizio prima che non si sia accertato che eventuali disabili presenti siano assistiti. Le persone che assistono il disabile hanno l'obbligo di seguirlo e di non abbandonarlo mai fino al raggiungimento di un luogo sicuro.

Nel caso si trovi ad un piano superiore, la persona disabile dovrà essere accompagnata in prossimità di un'uscita di Emergenza e segnalata ai Vigili del Fuoco.

UTILIZZO MEGAFONO E GIACCHETTINO AD ALTA VISIBILITA'

Gli addetti alla squadra di gestione delle emergenze hanno a disposizione un megafono e un giacchettino ad alta visibilità, come ausili nella gestione delle procedure di evacuazione e per richiamare in maniera efficace l'attenzione degli occupanti della struttura in caso di emergenza.



- **GIACCHETTINO AD ALTA VISIBILITA'**: il giacchettino ad alta visibilità deve essere conservato in luogo facilmente accessibile possibilmente insieme al megafono e in prossimità del Piano Emergenza. Deve essere indossato qualora sia necessario avviare la procedura di evacuazione dell'edificio, ovviamente solo se ciò non comporta un ritardo eccessivo nello svolgimento dei compiti descritti per ogni scenario di emergenza. Deve essere utilizzato come ausilio per gli utenti che necessitino di un riferimento per individuare un referente in caso di emergenza o panico. Ciascun addetto alla gestione delle emergenze deve verificare periodicamente che il giacchettino si trovi nel luogo concordato.

- **MEGAFONO**: il megafono deve essere conservato nella propria scatola in luogo facilmente accessibile possibilmente insieme al giacchettino ad alta visibilità e in prossimità del Piano Emergenza. **Sulla scatola viene affissa un foglio di registrazione dove appuntare i controlli da effettuare relativamente al funzionamento delle pile, della registrazione vocale, della sirena e del fischiello.** Il controllo deve essere effettuato con periodicità BIMESTRALE e opportunamente registrato. Nella scatola del megafono deve essere conservato il libretto di istruzioni e ciascun addetto alla gestione

emergenze deve prendere visione del funzionamento dello strumento.

Il megafono deve essere utilizzato come ausilio al sistema di allarme, per sollecitare una pronta risposta da parte degli alloggiati.



ATTIVITA' INFORMATIVE RIVOLTE AGLI ALLOGGIATI

Sulle porte interne di tutti gli appartamenti è affissa l'informativa relativa ai comportamenti da adottare in caso di emergenza.

In sede di assegnazione del posto alloggio **lo studente sottoscrive una dichiarazione con cui si impegna ad osservare e di fare osservare nella camera e/o appartamento le prescrizioni previste in materia di sicurezza dall'art. 12 del regolamento per le residenze universitarie e di impegnarsi a prendere visione del Piano Emergenza della Residenza accessibile dal sito www.dsu.toscana.it e a prendere visione dei comportamenti da seguire in caso di emergenza <https://www.dsu.toscana.it/fr/-/procedure-gestione-emergenza>**

Sul sito aziendale <https://www.dsu.toscana.it/fr/-/procedure-gestione-emergenza> sono pubblicate informative relative ai comportamenti da tenere in caso di:

- allagamento o inondazione
- incendio
- terremoto
- emergenza
- procedura chiamata soccorsi

e le **Regole per la sicurezza e la prevenzione**

Di seguito sono riportate le principali indicazioni da seguire per garantire la sicurezza all'interno degli edifici:

- prendere visione delle planimetrie degli edifici prestando attenzione alla posizione degli estintori e delle uscite di emergenza
- aiutare le persone estranee a prendere confidenza con l'edificio
- correggere chi si comporta in maniera poco sicura
- non fumare
- tenere sgombri da cavi elettrici o altro i punti di passaggio
- lasciare sgombro l'accesso agli estintori, ai sistemi antincendio e alle uscite di emergenza non

coprire o staccare dai muri la cartellonistica di emergenza

- segnalare al Personale DSU Toscana eventuali manomissioni o malfunzionamenti relativi ai presidi antincendio presenti (estintori, pulsanti di emergenza, impianto rilevazione fumi) non ostruire le prese d'aria o di raffreddamento degli apparecchi elettrici
- non cercare di eseguire interventi di riparazione e non manomettere impianti di alcun genere
- evitare l'accumulo di sostanze infiammabili (alcool, carte sciolte, involucri di polistirolo espanso, ecc)
- non usare fiamme libere, fornelli, scaldavivande e stufe di qualsiasi genere, phon e altre apparecchiature elettriche in cattivo stato

Regolamento Residenze

Art 12 Sicurezza e salute dei luoghi

1. L'assegnatario con la presa in consegna dell'alloggio si obbliga a rispettare tutte le prescrizioni in materia di sicurezza.

2. Nell'ambito di tale disposizione generale lo studente assegnatario si impegna:

a) a non tenere materiali infiammabili e sostanze nocive negli spazi comuni e all'interno delle camere o appartamenti, salvo prodotti di uso comune, e a non utilizzare per l'arredo della camera materiale non ignifugo;

b) a non apportare modifiche alla composizione od alla disposizione degli arredi senza una preventiva autorizzazione dell'Azienda e a non introdurre mobili o attrezzature di qualunque tipo nei luoghi comuni o nelle stanze;

c) a non manomettere l'impianto elettrico e i rilevatori fumi;

d) a non eseguire o far eseguire interventi di riparazione non autorizzati;

e) a non utilizzare stufe o fornelli di qualsiasi tipo al di fuori delle apparecchiature messe a disposizione dall'Azienda;

f) a non assumere condotte o effettuare azioni che possano costituire motivo di rischio a persone o a cose o che costituiscano violazioni di leggi e regolamenti vigenti;

g) ad assicurare che le vie di esodo siano sgombre ed in ogni momento utilizzabili in tutta sicurezza e non utilizzare impropriamente le uscite di sicurezza;

h) non fumare all'interno degli spazi comuni e nelle camere/appartamenti assegnati;

i) a curare personalmente la pulizia della camera;

j) a conferire tempestivamente i rifiuti prodotti negli appositi contenitori.

3. L'Azienda assicura una periodica sensibilizzazione e informazione per la conoscenza e diffusione delle norme di sicurezza.

INTERVENTI ESTERNI PREVISTI

GLOBAL SERVICE: Il Capitolato speciale di appalto relativo alla manutenzione ordinaria e programmata

degli immobili dell'Azienda DSU Toscana prevede diversi livelli di priorità d'intervento in relazione alla gradazione di urgenza: nel caso in cui si verificano situazioni di urgenza, definite come situazioni per le quali il protrarsi della mancata risoluzione, anche in via provvisoria, comporta rischi di qualsiasi natura per le persone o per danneggiamenti a parti di edifici o impianti, la Ditta appaltatrice è tenuta ad intervenire per eventuale messa in sicurezza.

La ditta appaltatrice è tenuta inoltre a fornire ausilio e supporto per la gestione delle emergenze antincendio, allagamento, eventi meteorologici avversi, evento sismico, black out, attentati terroristici e di qualsiasi altra emergenza, anche se non prevista dal Piano di Emergenza proprio della struttura ove è svolto il servizio.

RIFERIMENTI UTILI

Numero Unico Emergenza: 112

GLOBAL SERVICE 800046496

Dirigente ad interim Area Servizi Agli studenti: Enrico Carpitelli

Coordinatrice Servizio Residenze Siena: Chiara Galgani

Coordinatrice Servizio Ristorazione Siena: Barbara Capitoni

PUNTO DI RACCOLTA

Esterno della struttura, nell'area libera di fronte ai due edifici.

ALLEGATO 1	PROCEDURA DI CHIAMATA DEI SOCCORSI
ALLEGATO 3	COMPORAMENTI SICURI
ALLEGATO 4	COMPORAMENTI IN CASO DI INCENDIO
ALLEGATO 5	COMPORAMENTI IN CASO DI ALLAGAMENTO
ALLEGATO 6	COMPORAMENTI IN CASO DI TERREMOTO